



WHISTLEBLOWING

Informazioni ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) articoli 13 e 14 e s.m.i.



1. Identità e dati di contatto del Titolare del Trattamento



Titolare dei dati personali è l'**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Taranto** (di seguito anche OMCEO-TA), con sede legale in Via F. Crispi n.107 – 74123 Taranto, c.f./p.i. 80005790730, nella persona del Presidente *pro tempore*, telefono 0994521965, email: segreteria@omceota.it, pec: segreteria.ta@postecert.it



2. Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati



La informiamo che l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Taranto ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito 'DPO'), nella persona del Sig. Cosimo Pavese reperibile al medesimo indirizzo postale del Titolare e all'indirizzo e-mail: dpo.pavese@gmail.com, pec: pavese@pec.pavese.biz



3. Categorie di dati personali trattati



Dati personali del segnalante in caso di segnalazioni effettuate in forma non anonima mediante la piattaforma dedicata, rientrano nelle seguenti categorie:

- Comuni Obbligatorie: nome, cognome, tipo di rapporto intercorrente con l'OMCEO-TA;
- Comuni Facoltative: inquadramento, ruolo, qualifica, contatto telefonico, indirizzo mail.

In caso di segnalazioni effettuate verbalmente a mezzo telefonico o in sede di specifico incontro richiesto, i dati personali trattati sono quelli comunicati volontariamente dal segnalante.

I dati trattabili sono quelli che il segnalante ha inteso fornire per rappresentare i fatti descritti nella segnalazione. In questo caso l'OMCEO-TA non è in grado di determinare a priori i dati oggetto della segnalazione, che potrà quindi contemplare anche dati particolari o relativi a condanne penali e reati.



4. Finalità e base giuridica del trattamento



I dati da Lei forniti o raccolti presso terzi, sono trattati nel Suo interesse per l'avvio dell'istruttoria a seguito della segnalazione, volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione degli eventuali provvedimenti.

La base giuridica è individuabile ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), il trattamento è necessario all'adempimento di un obbligo di legge (L. n. 179/2017, D.Lgs. n 24/2023 recante Attuazione della direttiva UE 2019/1937). Il conferimento dei dati è facoltativo e il consenso implicito può essere revocato in qualsiasi momento rivolgendosi senza formalità al Titolare e/o al DPO; resta inteso che un eventuale rifiuto a rispondere al momento della raccolta delle informazioni, o l'eventuale diniego di trattamento dei dati può comportare la nostra oggettiva impossibilità di prendere in considerazione la segnalazione.



5. Modalità di trattamento dati



I dati personali da Lei forniti, saranno trattati nel rispetto della normativa sopracitata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività dell'Ente. I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei che ne garantiscono la sicurezza e la riservatezza. La documentazione in formato cartaceo è limitata al minimo indispensabile e archiviata e custodita in armadi e locali dotati di serrature di sicurezza. Qualora il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.



6. Ambito di comunicazione dei Dati Personali - Diffusione



Per il perseguimento delle suddette finalità, i dati personali forniti potranno essere resi accessibili solo a coloro i quali, all'interno dell'Ente, ne abbiano necessità per il ruolo/mansione svolta in relazione al processo di ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti. Tali soggetti sono opportunamente istruiti al fine di evitare la perdita, l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati stessi e in relazione agli obblighi in materia di protezione dei dati personali. I dati possono essere trattati, inoltre, da Consulenti esterni e fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, che agiscono in qualità di Responsabili del trattamento e hanno sottoscritto un apposito contratto ai sensi dell'art. 28, comma 3 del Regolamento. Infine, i dati personali potranno essere trasmessi anche ad altri soggetti autonomi titolari del trattamento, in base a norme di legge o di regolamento (es. Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti e ANAC). I dati personali trattati non verranno trasferiti a soggetti terzi collocati al di fuori della UE e non saranno soggetti a diffusione.



7. Periodo di conservazione dei dati (criteri di determinazione)



Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 24/2023, le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.



8. Diritti che Le sono riconosciuti



Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 22) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali oggetto della presente informativa, l'interessato ha diritto di chiedere all'OMCEO-TA l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre l'interessato ha sempre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (art. 77), contattabile all'indirizzo garante@gpdp.it o mediante il sito <http://www.gpdp.it>

Ai sensi dell'articolo 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., (di seguito "Codice Privacy") (in attuazione dell'articolo 23 del Regolamento), si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte di alcuni interessati coinvolti nella segnalazione (segnalati e/o altre persone coinvolte nella segnalazione), qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 come modificato dalla L. n. 179/2017);
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante;
- in tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.